



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg.Pubbl. 278

Nr. 50 del 07/05/2014

Oggetto:

Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art.13 della LR 16/2012 smi - Adozione e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR).

Per convocazione con atto del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale nei locali comunali di Via Dante Alighieri n.50, oggi **sette maggio duemilaquattordici** alle ore 20,45 in adunanza Prima convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello (e preso nota dei consiglieri entrati e usciti durante la seduta) sono presenti:

DRAGHETTI STEFANO	PRESIDENTE	Presente
VIAGGI FILIPPO	Consigliere	Presente
LUPPI LISA	Consigliere	Presente
PACCHIONI ALBERTO	Consigliere	Presente
LUGLI NADIA	Consigliere	Presente
TURCI ENRICO	Consigliere	Assente
ASCARI ANDREA	Consigliere	Presente
BAZZANI ENRICO	Consigliere	Assente
BENATTI FEDERICA	Consigliere	Presente
BERGAMO ALESSANDRA	Consigliere	Presente
MESCHIERI MARIANGELA	Consigliere	Presente
FERRAGUTI MARIA CRISTINA	Consigliere	Presente
VENTURINI STEFANO	Consigliere	Presente
SOLIERI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
PIVETTI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
LORENZETTI GIOVANNA	Consigliere	Presente
GASPERI STEFANO	Consigliere	Presente

Sono Presenti n. 15

Assessori non Consiglieri:

BLANCHINI GIUSEPPE Presente

E così con il Presidente n.15 Consiglieri, sui diciassette assegnati al Comune, con l'assistenza del Sig. ASCARI MILENA Vicesegretario

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig DRAGHETTI STEFANO PRESIDENTE assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei Consiglieri per la validità dell'adunanza.

La seduta è VALIDA



proposta n° 8431

OGGETTO

Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art.13 della LR 16/2012 smi – Adozione e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR).

ENTRANO I CONSIGLIERI GASPERI E SOLIERI-PRESENTI N. 14

SINDACO

E' il secondo stralcio del piano della ricostruzione ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 16 del 2012, adozione e nomina del rappresentante del Comune presso il comitato unitario per la ricostruzione.

La parola alla dottoressa Baraldi.

DOTT. SSA BARALDI

Abbiamo qui anche l'architetto Artioli che ha redatto il piano della ricostruzione, il Dott. Valeriano Franchi che ci segue sugli aspetti relativi alla relazione geologica e alla microzonazione sismica.

Il secondo stralcio del piano della ricostruzione come avrete potuto constatare dalla delibera è molto più complesso del primo, scorrendolo insieme se ci sono interventi... io ho già finito.

Allora, il primo intervento che viene preso in considerazione nel secondo stralcio del piano della ricostruzione e la riorganizzazione del comparto Wam, come saprete tutti il comparto Wam, ha subito ingentissimi danni dal sisma per la configurazione dei fabbricati che lo compongono.

La riqualificazione del comparto, la ricostruzione del comparto perché buona parte è stata, è crollata, ed è stata demolita perché irrecuperabile riguarda appunto una piccola variante al piano strutturale per ridefinire la perimetrazione del comparto in ragione degli acquisiti di terreni della Wam, al contorno del comparto esistente e una variante al piano urbanistico attuativo già approvato nel 2008 in quanto la ricostruzione dà possibilità all'azienda di riorganizzare la distribuzione dei fabbricati all'interno del comparto.

Quindi vedrete in delibera due pagine di allegati, questo perché, perché per andare in piano della ricostruzione questo intervento assume le caratteristiche effettive di piano urbanistico attuativo inserito nel piano della ricostruzione, questi sono gli elaborati costituenti un piano urbanistico attuativo, il Cur, si esprimerà in una unica seduta, più sedute, ma comunque un unico ente di riferimento, questo consentirà questo importante comparto probabilmente di compattare i termini per attivare il procedimento di ricostruzione.

Di fatto i fabbricati sono già in corso di ricostruzione compatibilmente con lo strumento approvato. A Pua, piano della ricostruzione approvato, si finiranno le opere che in questo momento non sono possibili.

Il secondo punto del piano della ricostruzione secondo stralcio attiene altresì anche questo al comparto Wam, in quanto si rende necessaria la realizzazione di una strada pubblica di penetrazione perché nell'ottica di riqualificare il comparto e altresì aumentare la capacità lavorativa e l'impiego di persone all'interno del comparto viene prevista la realizzazione di un fabbricato centro direzionale, è un bel, segno da parte di Wam, potere dire di non solo ricostruire ma anche potenziare il comparto, per fare questo è necessario raggiungere questo fabbricato che se avete avuto modo di vedere gli elaborati, l'abbiamo fatto in Commissione.

SINDACO



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

L'abbiamo visto in Commissione, adesso interrompo solo un secondo Susi perché siamo partiti entrando direttamente nel merito, ma è stata colpa mia che magari avrei dovuto fare una piccola premessa.

Cioè i contenuti del secondo piano della ricostruzione del Comune di Cavezzo sono stati presentati in sede pubblica mi pare in marzo, fine febbraio, inizio marzo e sostanzialmente da allora a oggi non sono variate nella sostanza, sono stati giorni necessari quelli che sono intercorsi dalla data della presentazione del secondo stralcio a oggi per completare la documentazione, le relazioni, le tavole, ma i contenuti del piano della ricostruzione sono già stati esposti alla cittadinanza e non sono sostanzialmente cambiati da allora a oggi.

C'è l'esigenza della Wam, come di altre aziende, come di altre situazioni puntuali.

Allo stesso tempo tutte le parti che compongono il secondo stralcio del piano della ricostruzione sono state valutate e visionate in Commissione ambiente e territorio, sempre con la dottoressa Baraldi e con l'architetto Artioli, e anche qui da allora a oggi non sono mutate le situazioni che sono a oggetto del secondo stralcio del piano della ricostruzione.

Noi abbiamo il Consiglio a maggio quindi questa sera a una distanza relativamente breve dalla scadenza elettorale, quando normalmente i Consigli comunali se non ci sono necessità particolari come recita anche in questo caso l'articolo 38 del 267 si va in Consiglio comunale se c'è urgenza e indifferibilità dell'approvazione di un atto, in questo caso noi riteniamo che tanto per la adozione del secondo stralcio del piano della ricostruzione che per la approvazione del primo stralcio del piano della ricostruzione che è l'oggetto successivo, sussistono delle condizioni di urgenza e di indifferibilità nel deliberare. In questo senso facciamo riferimento da un punto di vista normativo alle finalità contenute già nel Dl 74 che è quello che è uscito in concomitanza degli eventi sismici il cui scopo è fare il prima possibile, per consentire di ripartire, sia con le attività produttive che con gli insediamenti residenziali.

Ovviamente il fare tutto il possibile e il prima possibile abbiamo visto che non è semplice e non è contrabbile nei tempi perché stiamo facendo dei ragionamenti a due anni di distanza oramai dal sisma e quindi è evidente che i tempi della pianificazione, della ricostruzione sono dei tempi lunghi e però non portare gli atti una volta che sono stati terminati in Consiglio comunale per iniziare il percorso o per concludere il percorso, da un lato toglie all'ente la possibilità di dare un impulso determinante per la ricostruzione della comunità, dall'altro molto spesso e in questi casi ne abbiamo una chiara evidenza, condiziona pesantemente gli interessi dei privati, siano essi cittadini che hanno abitazioni siano essi imprenditori che hanno imprese perché purtroppo e in buona sostanza il contenuto tanto del primo stralcio del piano della ricostruzione quanto del secondo stralcio del piano della ricostruzione che andiamo a adottare sono sostanzialmente finalizzati e mirati per consentire la ricostruzione di privati e imprese. Vi è una parte sostanzialmente che manca in questo piano della ricostruzione, e è la parte che riguarda la riqualificazione degli spazi pubblici e la destinazione di una parte degli immobili che fanno parte del nostro patrimonio, ritengo che su queste materie altrettanto importanti di quelle che sono a oggetto dei due oggetti, scusate la ripetizione di questa sera, sarà quasi inevitabile che la prossima amministrazione faccia o un terzo stralcio del piano della ricostruzione o un piano organico con valenza del piano della ricostruzione, al di là dei tecnicismi normativi urbanistici è necessario che ci sia un ulteriore passaggio da parte dell'amministrazione per completare il quadro della ricostruzione. E è un passaggio che inevitabilmente è consegnato alla futura amministrazione.

È però importante adottare il secondo stralcio del piano della ricostruzione che in questo caso verrà anche esso approvato dal prossimo Consiglio comunale perché noi semplicemente questa sera adottiamo il secondo stralcio del Pr, la adozione comporta la pubblicazione, comporta lo spazio per recepire e valutare e dibattere delle osservazioni che ci saranno come ci sono state per il primo



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

stralcio e quindi è un lavoro che verrà completato dalla futura amministrazione. Rimane però il fatto che senza fare il passaggio della adozione significherebbe cominciare un percorso che per sua natura è lungo e complesso con ogni probabilità forse addirittura dopo l'estate, questo credo che recherebbe un pregiudizio significativo a tutte quelle ditte, quelle imprese, quei privati che come vedrete nell'elencazione sintetica che farà la dottoressa Baraldi, hanno degli interessi rilevantissimi per loro e per la comunità da portare a conclusione e che sono sostanzialmente il succo e il senso del secondo stralcio del Pr, che di pubblico non ha tantissimo ecco rispetto a altre possibilità che ci sarebbero, io questa premessa magari sarebbe stato necessario farla subito ma insomma l'abbiamo recuperata così Susi puoi continuare con l'illustrazione.

DOTT. SSA BARALDI

Tornando al comparto Wam, il secondo punto attiene alla realizzazione di questa strada pubblica, strada pubblica che è frutto di un accordo ai sensi dell'articolo 18 allegato allo strumento urbanistico in quanto la strada ricade su proprietà di privati. In ragione di ciò la produzione prevede la apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Terzo punto riguarda la ditta Acetum, Ponte Motta, che come sappiamo tutti anche ha subito gravissimi danni, è in corso di ricostruzione a strumento vigente, la ditta ha richiesto come aveva già fatto anche prima del terremoto il passaggio di modifica di destinazione da ambito rurale a ambito produttivo, richiesta che è stata accettata.

Il punto 4 riguarda un'altra area produttiva, la Davangar Tricò, è un maglificio che si attesta all'altezza di Bellencin, sulla Via Cavour, anche essi devono demolire il fabbricato perché è gravemente danneggiato, richiedono la modifica di destinazione d'ambito rurale a ambito produttivo.

Dal punto di vista urbanistico il saldo è quasi nullo in quanto con il primo stralcio abbiamo comunque eliminato alcuni ambiti produttivi su richiesta anche essi dei privati, quindi il saldo di aree produttive sostanzialmente è bilanciato.

Il quinto punto ha una valenza invece pubblica perché riguarda l'area del nuovo polo scolastico per ottimizzare questa area è stato anche qui necessario predisporre un ulteriore accordo a quello che era già stato fatto immediatamente dopo il sisma per consentire appunto la realizzazione delle scuole, accordo che prevede per l'amministrazione l'acquisizione di ulteriore area per qualificare il polo scolastico e completarlo.

Sesto punto abbiamo la revisione del tracciato mob, il tracciato mob, è un retinato che determina nel nostro piano strutturale l'area dove potrebbe andare a impattare una viabilità di scorrimento, una cosiddetta tangenziale. Siamo andati a ridefinire in maniera pesante in quanto dal 2003 data di approvazione del Psc, questo tracciato è venuto via, via definendosi, sicché anche allegato al punto 6 c'è anche il punto 7 che determina in combinato una variante al piano operativo comunale numero 3 che abbiamo approvato l'anno scorso, non tutti ricorderanno che il Poc, numero 3 tra i suoi oggetti aveva anche un accordo articolo 18 per la cessione a titolo gratuito dell'area del secondo stralcio della tangenziale. L'accordo è stato fatto con gli unici proprietari, eredi, i famosi eredi Sacchi di un grande fondo agricolo, quindi a fronte di delocalizzazioni e ricomposizioni volumetriche dei fabbricati ricadenti lungo la fascia stradale è stato possibile addivenire con la proprietà alla cessione gratuita dell'area necessaria per la realizzazione di questa importantissima infrastruttura.

Al punto 8 abbiamo una variante al piano operativo comunale numero 2 e contestuale variante al piano urbanistico attuativo che ci ricade sopra.

Il Poc, numero 2 è quello dell'area cosiddetta Dugoni, quella che si attesta in fondo alla Guerzoni. È necessario anche qui sono maturati i termini, i tempi per fortuna, è necessario una variante a questo piano operativo comunale in ragione del fatto che viene realizzata una importante infrastruttura



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

esterna al comparto, una vasca di laminazione quindi un bacino di invaso nel caso di eventi meteorici eccezionali, questo bacino era già stato individuato ma l'effettiva operatività e la possibilità di procedere con gli espropri sono maturati solo nell'ultimo tempo.

Anche questa, questo oggetto, il numero 8, prevede la apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio.

Punto 9, la previsione nell'ambito del piano operativo comunale numero 3 delle microresidenze per anziani, l'Asp, ha richiesto con dei finanziamenti, sono delle donazioni, di potere realizzare anche sul territorio del Comune di Cavezzo come ha già fatto a Mirandola e a Medolla, questo piccolo fabbricato con una capacità di dieci alloggi, sette piccoli alloggi dove questi anziani, persone diversamente abili hanno una assistenza e comunque una fruizione di spazi realizzati per le loro specifiche necessità convenzionati con Asp.

Punto 10, riguarda la variante alla cosiddetta area Bottecchi - Ferrari e altri via Medaglie d'oro è la variante al piano strutturale comunale, l'area Bottecchi - Ferrari in via Medaglie d'oro non so se avete presente, il corriere Bottecchi, l'ambito era un ambito di riqualificazione, questo ambito di riqualificazione poteva essere sostanzialmente diviso in due grandi macroaree, l'area di Bottecchi con il fabbricato residenziale, il magazzino dietro e l'area dove era insediata la proprietà Ferrari dove c'era un tempo un maglificio, adesso diverse attività, era un ambito di riqualificazione. A causa dei danni provocati dal sisma i proprietari, i soggetti hanno necessità di procedere immediatamente, avere un ambito come ambito di riqualificazione invece comporta dal punto di vista dell'intervento un aggravio del procedimento notevole in quanto deve essere preventivamente inserito in un Pcc, e poi essere assoggettato a Pua.

Con questa variante al piano strutturale noi manteniamo le dotazioni previste per l'ambito di riqualificazione, ma mettiamo l'intervento a intervento diretto, come si suole dire dal punto di vista della normativa vigente, cioè i soggetti potranno intervenire con titolo abilitativo, permesso di costruire piuttosto che Scia mantenendo però le dotazioni che erano previste dal Psc, per gli ambiti di riqualificazione.

Quindi stessi parcheggi, stesso verde previste nell'ambito di riqualificazione.

Punto 11, area Creola, l'area Creola è un fabbricato produttivo che ha dismesso l'attività, dietro via 25 aprile. È inserito in maniera pesante in un tessuto residenziale, era un ambito produttivo, alla data di adozione e approvazione del Psc, la attività era in essere, adesso la proprietà avendo dismesso la attività, avendo comunque il fabbricato subito anche esso gravi danni a causa del sisma chiede il passaggio da area produttiva consolidata a ambito di riqualificazione, questo consentirà all'amministrazione appunto attraverso uno strumento di pianificazione generale di ridefinire quell'ambito produttivo che di per sé era incongruo all'interno del tessuto residenziale.

Punto 12, area sportiva di via Allende, come saprete l'area sportiva di via Allende adesso è qualificata come ambito di riqualificazione, volontà dell'amministrazione trasformarla e dare visibilità al fatto che sia una dotazione sportiva per il Comune, quindi cambia semplicemente la qualifica di ambito.

Non più di riqualificazione quindi possibilità per l'amministrazione di monetizzare e vendere ma dotazione, quindi concorre alla dotazione sportiva del territorio comunale.

Punto 13, area del magazzino comunale in via Medaglie d'oro, il magazzino comunale come tutti sappiamo è stato demolito.

L'area anche essa era in ambito produttivo, l'amministrazione ha inteso trasformarla in area residenziale di completamento per valutazioni attinenti a possibile vendita. Sull'area permane comunque a favore dell'amministrazione la possibilità di imporre una servitù per la manutenzione e l'accesso all'area del campo sportivo. Quindi la previsione numero 13 come è indicato determina l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per costituzione di servitù.



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

Punto 14, questa è una richiesta della Regione, una presa d'atto, l'area dei moduli abitativi provvisori, in via Leonardo Da Vinci adesso è area agricola da Psc, viene trasformata in dotazione, quindi avrà un retino di area di fruizione comunale, dopodiché con il tempo vedremo che destinazione avrà, con la dismissione dei moduli.

Successivamente nella delibera vengono poi puntualizzati gli oggetti che determinano il vincolo preordinato all'esproprio a cui fa poi fronte un apposito elaborato a disposizione presso la segreteria perché gli espropri appunto hanno dei profili di delicatezza normativa che abbiamo sottolineato.

Peraltro non ho nulla da aggiungere.

Valeriano se vuole aggiungere, passo la parola, sugli aspetti attinenti all'ampliamento della zona...

DOTT. FRANCHI VALERIANO

Allora rispetto alla volta scorsa in cui era stato adottato, recepito quanto fatto dalla Regione Emilia-Romagna in termini di microzonazione sismica che avevo avuto modo di illustrarvi la volta scorsa, in questa tornata di fatto abbiamo esteso quel tipo di valutazioni anche se non con lo stesso livello di approfondimento, tutto il territorio comunale, così da rendere possibile su tutto il territorio comunale appunto, le valutazioni di natura sismica, finalizzata alla prevenzione del rischio sismico, con una omogeneità che abbia un senso, un significato.

Dicevo prima che questa operazione non è stata fatta con lo stesso livello di approfondimento proprio perché appunto non c'erano i mezzi per poterlo fare e in quanto la Regione, del tutto diverse da quelle di cui poteva disporre il Comune di Cavezzo ovviamente, e però ha fornito tutta una serie di elementi e di dati che ci ha permesso di estendere anche dal punto di vista normativo la riduzione del rischio sismico, la valutazione della prevenzione del rischio sismico anche al resto del territorio, così da permettere a interventi in territorio agricolo che comunque ancorché saranno pochi, comunque saranno possibili, consentire anche a questi, al resto del territorio di avere delle norme di riferimento cui rifarsi dai quali fare discendere valutazioni anche per le progettazioni esecutive ma soprattutto per gli approfondimenti necessari, poi per supportare le progettazioni esecutive.

Di fatto nei territori, urbanizzati, urbanizzabili a cavallo delle principali infrastrutture la Regione aveva definito puntualmente quali erano le grandezze in gioco e quali erano gli approfondimenti eventualmente necessari, sul resto del territorio siamo rimasti un passettino indietro e sarà l'intervento che si dovrà fare carico di queste valutazioni prima di procedere alla progettazione vera e propria.

E questo è quanto.

ENTRA IL CONSIGLIERE MESCHIERI-PRESENT N. 15

DOTT. SSA BARALDI

Aggiungo solo che abbiamo recepito anche lo svincolo di tre fabbricati a) e b) che sono arrivate le richieste successivamente all'adozione del primo stralcio del piano della ricostruzione.

SINDACO

Bene, questo è in sintesi il contenuto del secondo stralcio del piano della ricostruzione del Comune di Cavezzo, mi rifaccio a quanto detto in precedenza, ovviamente stiamo parlando di adozione, quindi se il Consiglio comunale delibererà l'adozione del secondo stralcio del Pr, si aprirà la fase della pubblicazione, del termine per presentare osservazioni, e successivamente sarà necessario per dare efficacia al contenuto di questo secondo stralcio che la futura amministrazione lo riporti in Consiglio comunale e lo approvi.

Integralmente uguale o variato o modificato, questo dipenderà da un lato dalle osservazioni che



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

potranno essere presentate, dall'altro dalle scelte che farà insomma chi si troverà nella condizione di dovere decidere.

Questo è in buona sostanza il contenuto del secondo stralcio del Pr, anche qui ripeto quanto detto prima, il nostro Comune come altre amministrazioni locali alla fine è andata per stralci, nel piano della ricostruzione perché sostanzialmente invece di fare un unico documento come magari era nelle intenzioni della Regione quando si è parlato di piano della ricostruzione, cioè un piano nella ricostruzione è evidente che per cercare di risolvere i problemi e purtroppo i problemi si risolvono man, mano che emergano e si trovano delle soluzioni, non è possibile quasi per nessuno fare un unico piano della ricostruzione ma si va per stralci, questo vuole dire che nulla vieta a esempio che il nostro Comune, la nostra amministrazione possa decidere una volta adottati due stralci di adottarne anche un terzo se non addirittura un quarto, anche se insomma un quarto mi sembra decisamente improbabile anche perché insomma si rischierebbe veramente di non finire mai.

Questo è in sostanza il secondo stralcio del piano della ricostruzione, io mi fermo qui, ci sono tutti i tecnici che hanno lavorato alla stesura di questo documento e quindi insomma do la parola ai Consiglieri per interventi, osservazioni e considerazioni insomma ricordando che insomma buona parte delle questioni di dettaglio sono state trattate anche in Commissione.

Prego.

Venturini.

CONS. VENTURINI

Sostanzialmente per quello che riguarda l'avanzamento di lavori di privati, come Wam, e altre situazioni, sicuramente ci pone a votare favorevolmente al secondo stralcio del piano della ricostruzione. Sicuramente la battaglia che noi portiamo avanti da due anni a questa parte che è quella di avere una fattura sismica concreta e corretta così come è stata fatta per i territori, del ferrarese, non sta andando avanti perché mancano le risorse, questo noi lo riteniamo qualcosa di veramente grave, perché abbiamo visto il 29 maggio come in determinate situazioni si sono verificati dei danni piuttosto diffusi dovuti alla natura anche del terreno sottostante a questo genere di abitazioni.

Pertanto il fatto di non avere una mappatura approfondita e completa del territorio noi non riteniamo sia una cosa corretta perché il principale passo da fare prima di procedere a una ricostruzione effettiva di questa comunità.

Quindi questo è un appunto che sicuramente vogliamo mettere a verbale prima di dare la nostra approvazione. Così come sicuramente se fossimo stati noi in amministrazione non avremmo sicuramente scelto l'attuale location, del polo scolastico, che quindi ci troviamo a ingrugnare ma che sicuramente non fa parte delle nostre decisioni, molto probabilmente quella location, sarebbe stata l'ultima delle nostre idee ecco.

Quindi io posso... sicuramente voterò a favore questo secondo stralcio perché bisogna che i privati li incominciano a fare, ad andare avanti, poi a due anni dal sisma qua abbiamo tanti progetti dei privati sul pubblico, spesso non abbiamo avuto il coraggio di fare, vedi palestra di via Allende che dopo due anni siamo ancora qua che pensiamo, molto probabilmente la torniamo a fare uguale a prima, allora potevamo partire da subito.

Quindi noi, io sicuramente darò il mio voto favorevole ma voglio che a verbale restino queste mie osservazioni perché le ritengo molto importanti.

SINDACO

Grazie Consigliere Venturini.

Ci sono altri interventi?



Consigliere Gasperi prego.

CONS. GASPERI

I tre fabbricati di cui hai fatto lo svincolo è dentro in questa delibera qua?
Perché nella delibera che abbiamo a casa non ce l'avevo, allora volevo capire.

SINDACO

Intanto che la dottoressa Baraldi cerca gli elaborati ci sono altri interventi con considerazioni di carattere generale? Prego Consigliere Pacchioni.

CONS. PACCHIONI

Beh, io direi che con questo secondo stralcio del piano della ricostruzione si fa un passo, un buon passo ulteriore verso la normalizzazione del nostro paese, ecco, dopo i fatti di due anni fa. È opinione di questa maggioranza che proponendoci questa delibera la Giunta abbia fatto delle scelte che sono scelte giuste, oculate, per il rilancio del nostro territorio, in ambito produttivo, nell'ambito della viabilità, nell'ambito residenziale, nell'ambito sociale e anche in quello sportivo.

Noi crediamo che le proposte avanzate che costituiscono variante al piano strutturale vigente riguardino infatti alcuni dei comparti produttivi che sono più significativi del nostro territorio, e sono anche in linea con l'impegno che era stato assunto subito dopo il terremoto e cioè quello di rilanciare innanzitutto i comparti produttivi e il lavoro, impegno assunto anche ufficialmente direi per chi si ricorda e per chi era presente nel nostro paese, in un pomeriggio afoso mi pare di luglio, di un paio di anni fa, a Villa Giardino, alla presenza dei Sindaci dell'area nord e degli imprenditori più importanti del nostro territorio.

In base all'assunto e al principio che abbiamo sempre avuto presente, ecco, in particolare come maggioranza, ma direi come classe politica di questo territorio nel suo complesso, che il nostro territorio ripartirà solamente se riparte il lavoro.

E quindi mi sembra che questa delibera concretizzi ecco quegli impegni, almeno per il nostro Comune creando le condizioni affinché imprese importanti del nostro territorio possano dispiegare in futuro tutte le loro potenzialità per un ulteriore sviluppo e per tornare e per portare il nostro paese, il nostro territorio a quella che era la normalità, naturalmente non dipende solo da queste scelte, dipenderà anche un po' da come gira l'economia in generale ma come, le basi diciamo così, le basi sono state messe.

Quindi consideriamo positivo e importante anche la modifica di destinazione urbanistica dell'area sportiva di via Allende che sancisce definitivamente la destinazione sportiva dell'area. Togliendo così anche quell'alone, quell'alea di incertezza che in passato aveva suscitato anche qualche polemica di carattere trasversale.

Ecco sotto il profilo sociale consideriamo poi importante l'individuazione della localizzazione delle microresidenze per gli anziani, anche se ci dispiace che questa scelta, la scelta della localizzazione non sia stata condivisa da tutto il Consiglio ecco, ma riteniamo che le motivazioni che hanno condotto a questa scelta ecco da parte della Giunta siano state e siano pertinenti.

Ecco tutte le altre varianti che riguardano la viabilità, il trattamento delle acque in alcuni comparti, gli accordi conseguenti al completamento della tangenziale, la prefigurazione urbanistica di alcuni comparti come citava prima Susi, Bottecchi-Ferrari, Creola, etc., ecco per finire all'area dei Map, credo che evidenzino la fotografia di una prospettiva di rilancio e di sviluppo ordinato del nostro paese e credo che daranno come diceva il Sindaco anche nella sua premessa, la futura amministrazione, buone condizioni di partenza per il suo lavoro nel prossimo mandato amministrativo.



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

SINDACO

Grazie Consigliere Pacchioni.

Ci sono altri interventi? Consigliere Solieri, prego.

CONS. SOLIERI

Per associarmi a quanto già anticipato dal Consigliere Venturini, io mi sento di rimarcare tre cose, i ritagli ci sono perché sono passati due anni, quindi essere lieti perché si arrivi al secondo stralcio, alla approvazione, è una cosa diciamo che lascia un po' a desiderare. Sulla viabilità in prossimità del polo scolastico ci sarebbe anche da dire qualcosa però io non sono un tecnico, quindi percorrendo quel tratto io noto difficoltà, io e sento anche altri di Cavezzo, quindi se era il caso di puntare a ottenere risultati migliori e in minore tempo, forse bisognava adottare, dotarsi di risorse ulteriori, oltre quelle esistenti. Non ho altro da aggiungere.

SINDACO

Grazie Consigliere Solieri.

Ci sono altri?

Prego Consigliere Gasperi.

CONS. GASPERI

Sì, io credo che stasera facciamo bene a approvare la adozione del secondo stralcio del piano di ricostruzione, ne abbiamo parlato anche in Commissione capigruppo, se era il caso no? Di procedere, io credo che questa sia una volontà politica di tutto il Consiglio per dare gambe alla ricostruzione perché ne abbiamo veramente bisogno, attendere ancora come si poteva anche eventualmente paventare la nuova amministrazione, mi sembra che fosse stato per noi una azione poco consona al ruolo che ricopriamo. Poi sicuramente delle cose potevano essere fatte meglio, sicuramente qualche difficoltà c'è, però credo che la volontà di tutti, anche dell'ufficio o degli incaricati anche di redigere questo stralcio sia stata la volontà di potere procedere sempre nell'ambito del rispetto delle regole, però di dare gambe alla ricostruzione perché ne abbiamo veramente bisogno come diceva il capogruppo di maggioranza, senza il lavoro un paese sicuramente non può ripartire, e in questo stralcio ci sono diversi interventi che riguardano diverse imprese del nostro territorio che altrimenti forse avrebbero adesso lo dico un po' in modo un po' grave, fare altre scelte, invece credo che l'appoggio dell'amministrazione sia quello di potere dare il massimo sviluppo per mantenere l'occupazione nel nostro territorio che è la cosa fondamentale per potere ripartire, per dare lo sviluppo al nostro paese.

SINDACO

Grazie Consigliere Gasperi. Altri? Volevi... (intervento fuori microfono)

Interviene ancora il dottore Franchi.

DOTT. FRANCHI VALERIANO

Il piano, il secondo stralcio del piano della ricostruzione, è nel senso che volevo specificare meglio a seguito dell'intervento del Consigliere Venturini.

Di fatto succede questo no? I livelli di... la prevenzione del rischio sismico nella pianificazione si rifà a due livelli sostanzialmente, a una macrozonazione sismica che è quella che viene fatta a livello nazionale e la fa gli Ingv che è quella che ha definito, ha permesso di classificare i Comuni in diverse classi a seconda della intensità sismica di base, diciamo così, è una valutazione che viene



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

fatta sulla scorta delle strutture geologiche profonde.

Poi siccome il sisma, forse ne avevamo già parlato anche la volta scorsa, che si genera a una certa profondità ha degli effetti in superficie diversi a seconda di quello che incontra, l'onda sismica che è una onda meccanica, no? Una onda volumetrica di tipo meccanico, a seconda di quello che incontra genera degli effetti diversi, quindi la microzonazione partendo dalla macrozonazione definisce o cerca di definire quali possono essere gli effetti in superficie a causa di quello che l'onda sismica attraversa.

Per fare questa operazione è riconosciuto sia a livello regionale che a livello nazionale, sono riconosciuti tre livelli di approfondimento, il primo è quello che, più semplice e meno costoso ovviamente, e è quello che si fa sulla base dei dati di natura geologica, geomorfologica, idrografica etc. che consente su un territorio di individuare quali possono essere gli effetti che vanno a modificare il moto sismico che si genera in profondità.

Nel caso della pianura sono l'amplificazione per motivi stratigrafici, l'amplificazione dell'intensità sismica della accelerazione dell'onda sismica, e sostanzialmente la liquefazione dei terreni a causa dell'energia immessa nel terreno da parte del sisma, fossimo in montagna entrerebbe in gioco non solo la clività, piuttosto che il dissesto, le frane, piuttosto che lo spessore delle coltri detritiche sui versanti etc..

In pianura molto, siamo relativamente più fortunati, gli effetti possono essere di due tipi, amplificazione stratigrafica e liquefazione.

Quindi il primo livello va a individuare quali sono quelle strutture che possono utilizzando i dati bibliografici, che possono dare origine a questi due fenomeni. Il secondo livello va oltre, si interviene sul territorio e si vanno a eseguire delle misure per capire, riconosciuti quali possono essere gli effetti di sito, di che entità, quale entità di modificazione possono dare origine questi elementi che sono stati riconosciuti.

Fatta questa prima operazione quando sono riconosciuti gli effetti e definiti anche nelle quantità questi effetti bisogna, si passa, se si vuole ma la normativa non lo rende obbligatorio, diciamo così al terzo livello in cui per definire a esempio il fattore di amplificazione non è più sufficiente usare degli abac, definiti dalla legislazione regionale piuttosto che nazionale, ma bisogna utilizzare dei programmi di calcolo che simulano il terremoto, di fatto sono dei programmi anche molto complicati, in cui si butta dentro l'accelerogramma caratteristico di quel terremoto che uno ha progettato, ha pensato possibile per quella zona e con le caratteristiche stratigrafiche dell'area il programma genera gli effetti in superficie, quegli effetti, quelle grandezze vengono prese e utilizzati dai progettisti per calcolare le strutture nel caso si debba calcolare una struttura.

Ora sul territorio comunale di Cavezzo la Regione ha fatto un secondo livello spinto, su tutte le aree urbanizzate, urbanizzabili e interessate da infrastrutture, quindi quelle perché così dice la normativa nazionale. Quelle aree su cui insiste la stragrande maggioranza delle attività e delle residenze etc..

Lasciando scoperto il territorio rurale, perché essendo poco abitato, e comunque non urbanizzabile perché le aree urbanizzate vengono già indagate in quanto ricomprese all'interno degli strumenti di pianificazione, la normativa nazionale dice, destina le risorse o le concentra sulle zone urbanizzate.

Siccome però a noi sembrava poco, insomma poco corretto avere il territorio definito nella sua pericolosità sismica solo per piccole porzioni, abbiamo cercato di dare qualche indicazione anche per il territorio rurale, per quegli interventi che possono essere realizzati da un imprenditore agricolo piuttosto che qualsiasi altra cosa.

Per fare questa operazione abbiamo sfruttato i dati di base che ha reperito la Regione attraverso le sue indagini geognostiche che ha eseguito per fare la sua microzonazione sismica.

Non so, dato principale è che ha modificato quello, perché tra l'altro l'amministrazione di Cavezzo aveva già dato un incarico al sottoscritto per fare una microzonazione di secondo livello che era già



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

pronta e era pronta per essere discussa agli inizi del maggio 2012, poi è successo quel che è successo, e si è fermata lì, perché banalmente si è fermata lì ed è rimasta lì perché a esempio le valutazioni sulla liquefazione dei terreni le avevamo fatte utilizzando delle magnitudo, non mi ricordo se avevano usato dei 5.2, 5.3, 5.4 che erano quelli che l'Ingv dava come probabile, la storia sismica guardandoci indietro sul territorio comunale dava delle magnitudo massime di quell'entità lì, per cui mai e poi mai ci saremmo aspettati una magnitudo di 5 e 9 o 6. Per cui tutte quelle valutazioni fatte sulla liquefazione dei terreni dopo il maggio 2012 sono state da buttare via, buttare via perché bisognava rifarle utilizzando ovviamente ancorché dal punto di vista statistico, se uno prende a riferimento un tempo più breve, andava bene anche 5 e 4 ma siccome alle spalle avevamo un evento sismico di 5 e 9, 6 non potevamo fare finta che non ci fosse stato, e quindi le valutazioni andavano fatte con quella magnitudo.

Quindi quel lavoro è stato messo da parte, poi è stata recuperata in questa fase qua per potere estendere la microzonazione anche al territorio rurale, però non sarebbe stato sufficiente se non avessimo agganciato quei dati e quelle elaborazioni ai nuovi dati dalla Regione, dicevo uno per tutti, per definire con il secondo livello, all'interno del secondo livello di approfondimento della microzonazione sismica, qual è il fattore di amplificazione del modo sismico, bisogna definire la profondità del cosiddetto bedrock sismico, cioè la profondità in cui si trova quel livello roccioso dal quale parte diciamo così l'onda pura, l'onda senza amplificazione.

La profondità diciamo così di questo livello discrimina tantissimo sui fattori di amplificazione e siccome le categorie cambiano se sta sopra o sotto i 100 metri di profondità e guarda caso sul territorio comunale di Cavezzo metà intorno ai 100 e metà è intorno ai 120 diventava fondamentale avere dei dati più attendibili che non fossero quelle misure che avevamo fatto noi in superficie attraverso delle acquisizioni con un sismografo. La Regione ha fatto dei sondaggi a 150 metri, ha fatto delle verticali sismiche partendo da 150 metri, ha capito dove stava effettivamente questo bedrock sismico quindi attingendo a quelle informazioni abbiamo potuto recuperando le indagini fatte a suo tempo ritrarre la microzonazione e estenderla con un livello di approfondimento meno spinto di quello fatto dalla Regione, anche per il territorio rurale, soprattutto per la liquefazione dei terreni, perché sulle aree urbanizzate si dispone di un sacco di numerosissime indagini, prove penetrometriche essenzialmente perché a ogni pratica edilizia c'era una indagine, una relazione geologica con le sue indagini e quindi la Regione le ha recuperate tutte, le ha messe dentro gli elaborati e quindi su un centro abitato aveva a disposizione sul centro abitato di Cavezzo aveva a disposizione 300 indagini, quando sul resto sul territorio comunale ce ne sono 20 quindi capite che le valutazioni hanno un valore ben diverso, per cui con lo stesso principio abbiamo tentato, abbiamo, non tentato, abbiamo fatto una microzonazione anche del territorio rurale però rimandando all'intervento specifico valutazioni approfondite a esempio sul tema della liquefazione perché chi dovrà, l'agricoltore che deve fare il capannone piuttosto che il casetta si fa le sue indagini e il suo tecnico e gli farà le valutazioni sito specifiche per definire se c'è o non c'è il rischio di liquefazione e se c'è capire come affrontarlo.

SINDACO

Grazie dottore Franchi.

Ci sono altri interventi? Venturini prego.

CONS. VENTURINI

Per quel che ci riguarda ribadiamo il nostro voto favorevole pure ribadendo quanto detto prima, poi insomma mi pare giusto sottolineare che a due anni dal terremoto se parliamo di lavoro non è che c'è da essere molto soddisfatti perché sono tante le aziende che restano delocalizzate dal nostro



territorio e non si riesce ad andare avanti con la ricostruzione e aziende come Fresenius sono decise di costituire il loro parco aziendale, mi pare lontano da qua così come la Covidiem che non riapre, così come tante altre aziende non riaprono e sono in difficoltà. Giustamente Giuseppe sottolineava, il Consigliere Solieri la difficoltà del polo scolastico della viabilità, abbiamo deciso di mettere delle microresidenze per anziani nel punto più lontano del territorio vittizzando gli anziani lontano dalle comodità del centro, andando contro ogni logica anche che va a definire l'unione europea in termine di urbanistica. Penso che ci sia veramente poco da essere contenti, tranne il fatto di questi piccoli punti per cui il privato parte a ricostruire, ecco.

Per quel che riguarda invece le indagini geologiche noi viviamo in un territorio di pianura alluvionale dove il corso del fiume Secchia ha nel corso degli ultimi anni diverse volte abbandonato i suoi alvei, ha fatto il suo percorso, e nel nostro territorio dal bedrock, alla superficie abbiamo una variazione della composizione del sottosuolo che varia nei giri di qualche centinaia di metri. Pertanto noi riteniamo fondamentale fare una mappatura più puntuale, più precisa del nostro territorio perché recuperando i dati passati e con indagini fatte puntualmente che non sono state fatte puntualmente e specifiche con maglia piuttosto vicino abbiamo dei risultati che si ci danno l'idea ma non sono risultati attendibili come invece sono stati condotti nelle zone del ferrarese soprattutto tra Mirabello e Sant'Agostino dove insomma è anche lì il fenomeno di liquefazione è stato piuttosto consistente ecco.

Quindi noi ribadiamo il voto favorevole ma tendiamo a ribadire questo concetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Cavezzo ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la LR 16/2012 "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012" è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma;
- l'art.12 comma 1 della LR 16/2012 stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "*Piano della Ricostruzione*", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'art.3 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione individua inoltre:
 - a) gli ambiti del territorio comunale inidonei alla ricostruzione degli edifici, per le caratteristiche morfologiche o geologiche del sito o per i vincoli ambientali di inedificabilità che gravano sull'area;



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

- b) gli edifici, localizzati all'interno del territorio urbanizzato, da delocalizzare per l'esigenza di migliorare la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità esistenti;
- c) le opere incongrue e gli interventi di trasformazione da realizzare per l'eliminazione totale o parziale delle stesse, per il ripristino e la riqualificazione paesaggistica, architettonica e ambientale dei luoghi, ai sensi dell'art.10 della LR 16/2002 *"Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio"*;
- il Piano della Ricostruzione è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'art.12 della LR 16/2012 e la ricostruzione è realizzata nell'osservanza della citata legge e delle ordinanze del Presidente della regione in qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, in coerenza con le scelte generali e con gli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione territoriale e dalla pianificazione urbanistica e nel rispetto della disciplina dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico culturale presenti nel territorio;

Visti:

- il DL 74/2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L 122/2012, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"*, ed in particolare l'art.1 comma4 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all'art.5 comma 2 della L 225/1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza;
- la LR 20/2000 smi *"Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio"*;
- la LR 16/2012 *"Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012"* ed in particolare l'art.12 *"Piano della Ricostruzione"* e l'art.13 *"Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione"*;
- l'Ordinanza commissariale 60 del 27/05/2013 con cui si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna 1107 del 02/08/2013 con cui è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l'Allegato *"Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione"*;

Dato atto che:

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- con la delibera di cui sopra è stato nominato, quale rappresentante nel CUR per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio, Dott. Roberto Gabrielli, che svolge all'interno del CUR il ruolo di Presidente;
- all'art.1 comma 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l'organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

- alle sedute del CUR partecipano gli enti e gli organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del piano;
- la partecipazione dei componenti al CUR non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non dà luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'art.13 comma 5 della LR 16/2012, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

Considerato che:

- il Comune di Cavezzo è dotato di un Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvati con delibera di Consiglio comunale 91 del 23/12/2003, e successive varianti approvate secondo le disposizioni della LR 20/2000 nonché di Piani operativi comunali approvati secondo le disposizioni della LR 20/2000;
- il Piano della Ricostruzione costituisce variante al Piano Strutturale Comunale ai sensi e per gli effetti degli artt.6 comma 3 e 4 della LR 20/2000, art.12 e seguenti della LR 16/2012 e della normativa ivi richiamata;
- il territorio di Cavezzo è stato duramente colpito dal sisma sia nel tessuto residenziale che in quello produttivo;
- in particolare il settore produttivo ha reagito immediatamente attivandosi a partire dagli immobili agibili e in taluni casi stravolgendo l'assetto organizzativo dell'attività, occorrendo pertanto con il Piano della Ricostruzione ridefinire l'assetto edilizio e urbanistico e le conseguenti infrastrutture di supporto;
- il presente Piano della Ricostruzione, pur privilegiando le scelte che operano all'interno delle aree già trasformate, in taluni casi individua le soluzioni ottimali, in quanto contemperamento dell'interesse pubblico al minor consumo di territorio e l'interesse anch'esso pubblico ma anche privato all'immediata ripresa delle attività e al radicamento con possibilità di espansione, definendo nuove aree contermini alle attuali produttive in cui collocare strutture e infrastrutture generali;

Ritenuto necessario avvalersi di tale opportunità e quindi elaborare il Piano della Ricostruzione al fine di risolvere e promuovere gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione che necessitano di modifiche delle regole urbanistico-edilizie presenti negli strumenti urbanistici vigenti;

Considerato che

- l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art.13 della LR 16/2012 ha attivato un processo di consultazione e partecipazione della popolazione interessata e avviato procedure di valutazione dei progetti da inserire nel Piano della ricostruzione;
- allo scopo di assicurare la fattibilità degli interventi è stato attuato il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti privati interessati, e che per tutte le opere pubbliche previste dal Piano



della Ricostruzione risultano individuate le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli interventi stessi entro il termine di validità del vincolo espropriativo;

Dato atto che con delibera di Consiglio Comunale 92 del 23/12/2013 è stato adottato il Primo stralcio del Piano della Ricostruzione;

Richiamata la determina del responsabile di servizio n.14 del 12/08/2013, di approvazione del disciplinare per affidamento dell'incarico all'Arch. Paolo Artioli per la redazione del Piano della Ricostruzione;

Visti gli elaborati presentati dal responsabile del servizio costitutivi del Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione, redatti dal progettista incaricato Arch. Paolo Artioli, depositati in data 22/04/2014, prot.n.5523, di seguito elencati:

- Elaborato A Relazione generale- Schede degli interventi
- Tav. MOB-PDR Sovrapposizione carta del danno da sisma e MOB
- Tav. PDR 2.4/A Individuazione degli ambiti di interesse
- Tav. PDR 2.4/B Modifica degli ambiti di interesse
- Norme Tecniche di attuazione
- Elaborato D1 Schedatura edifici soggetti a revisione del vincolo ai sensi degli artt.6 e 12 LR 16/2012

TAVOLE DI REVISIONE DEI VINCOLI

- Pdr 2 Tav. 3.1a
- Pdr 2 Tav. 3.1b
- Pdr 2 Tav. 3.2a
- Pdr 2 Tav. 3.2b
- Pdr 2 Tav. 3.3a
- Pdr 2 Tav. 3.3b
- Pdr 2 Tav. 3.4a
- Pdr 2 Tav. 3.4b
- Elaborato RT/MS Microzonazione Sismica – Relazione Tecnica
- Elaborato e Norme Tecniche per la riduzione del rischio sismico
- Tavola unica Microzonazione sismica

Considerato che il Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione contiene i seguenti interventi:

1 Comparto produttivo WAM Group spa – località Ponte Motta

Nel Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione viene inserita la revisione completa del comparto danneggiato dal sisma, in conformità a quanto previsto nell'Accordo ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000, sottoscritto in data 22/03/2014, repertorio n.6958, giusta delibera della Giunta Comunale n.20 assunta nella seduta del 20/03/2014, che costituisce parte integrante del Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione, determinante Variante al Piano Urbanistico Attuativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.81 del 17/12/2008 e Variante al Piano strutturale comunale vigente. Sono allegati i seguenti elaborati:

ELABORATI

Variante al PUA 2008, elaborati del 12/03/2014 prot.n.3708:

RT - Relazione illustrativa, Norme Tecniche di Attuazione e Rapporto Preliminare
SDR.1 Progetto del sistema di drenaggio – Relazione tecnico illustrativa



SDR.2 Progetto del sistema di drenaggio – Report numerici allegati
GEO Relazione Geologica
CNV Bozza di Convenzione
VLS Valsat
SV Relazione sulla viabilità di comparto
ACU Relazione Acustica
VSR Relazione Acustica
ELABORATI GRAFICI Stato Approvato
TAV 1 Stato Approvato: Inquadramento del Comparto
TAV 2 Stato Approvato: Planimetria del comparto e standard urbanistici - progetto 2008
TAV 3 Stato Approvato: Planimetria rete fognaria - progetto 2008
TAV 4 Stato Approvato: Planimetria reti acqua e gas - progetto 2008
TAV 5 Stato Approvato: Planimetria reti ENEL Telecom - progetto 2008
TAV 6 Stato Approvato: Strada e Parcheggio pubblico di cessione - progetto 2008
TAV 7 Stato Approvato: Parco di quartiere - progetto 2008
ELABORATI Stato di Fatto post sisma
TAV 8/a Stato di fatto post sisma: Rilievo Fotografico
TAV 8/b Stato di fatto post sisma: Rilievo Fotografico
TAV 9 Stato di fatto post sisma: Planimetria con individuazione Danni e Demolizioni
TAV 10 Stato di fatto post sisma: Progetto di Ricostruzione del Comparto
TAV 11 Stato di fatto post sisma: Planimetria con recupero e ricollocazione delle superfici demolite
ELABORATI Stato Variato
TAV 12 Stato Variato: Inquadramento del Comparto estratto PSC, Estratto di Mappa, foto aerea
TAV 13 Stato Variato: Planimetria del comparto e standard urbanistici
TAV 14 A Stato Variato: Corografia e planimetria generale delle reti fognarie
TAV 14 B Stato Variato: Planimetria di dettaglio delle reti fognarie RIQ. A
TAV 14 C Stato Variato: Planimetria di dettaglio delle reti fognarie RIQ. B
TAV 14 D Stato Variato: Planimetria di dettaglio delle reti fognarie meteoriche pubbliche parcheggi
TAV15 A Stato Variato: Planimetria di dettaglio delle reti fognarie meteoriche pubbliche e relativi profili
TAV 15 B Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque meteoriche - 1/2
TAV 15 C Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque meteoriche - 2/2
TAV 15 D Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque grigie - 1/3
TAV 15 E Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque grigie - 2/3
TAV 15 F Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque grigie - 3/3
TAV 15 G Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque nere - 1/2
TAV 15 H Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque nere - 2/2
TAV 16 Stato Variato: Planimetria reti acqua e gas
TAV 17 Stato Variato: Planimetria reti ENEL Telecom
TAV 18/a Stato Variato: Progetto del parcheggio e delle strade di cessione
TAV 18/b Stato Variato: progetto del parcheggio e delle aree di cessione - impianto illuminazione pubblica
TAV 18/c Stato variato: area sportiva di cessione
TAV 19/a Stato Variato: Progetto del Parco di quartiere



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

- TAV 19/b Stato Variato: Attrezzature di progetto per il Parco di quartiere
- TAV 19/c Stato Variato: Impianti e reti di progetto per il Parco di quartiere
- TAV 20 Stato Variato: Particellare di esproprio
- TAV 21 Stato Variato: Progetto viabilità di comparto
- TAV 22 Stato variato: Progetto preliminare della nuova strada pubblica

La Variante al Piano Strutturale Comunale determina l'inclusione nel comparto di aree con modifica di destinazione da ambito rurale a produttivo;

2 Strada pubblica, con annesso canale di laminazione, in fregio al comparto Wam Group spa.

Nel Secondo stralcio del Piano delle Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale con inserimento dell'Accordo ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000 e ai sensi dell'art.12 comma 10 della LR 16/2012, tra la Wam Group spa e il Comune di Cavezzo, stipulato in data 22/03/2014, repertorio n.6958, giusta delibera della Giunta Comunale n.20 assunta in data 20/03/2014, accordo che costituisce parte integrante del presente piano e al quale si rinvia.

La nuova previsione comporta apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

3 Area ditta ACETUM srl – località Ponte Motta

Nel Secondo stralcio del Piano delle Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale vigente con modifica di destinazione da ambito rurale ad ambito produttivo.

La modifica attiene a aree di proprietà della società ACETUM srl;

4 Area ditta D'Avant Garde tricot srl

Nel Secondo stralcio del Piano delle Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale vigente con modifica di destinazione da ambito rurale ad ambito produttivo.

La modifica attiene a aree di proprietà della ditta D'Avant Garde tricot srl.

5 Area Nuovo Polo Scolastico – Capoluogo

Nel Secondo stralcio del Piano delle Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale vigente con inserimento del nuovo Polo Scolastico con inserimento dell'Accordo ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000 smi e ai sensi dell'art.12 comma 10 della LR 16/2012, sottoscritto in data 05/04/2014, repertorio n.6965, giusta delibera della Giunta Comunale n.28 assunta in data 03/04/2014, accordo che costituisce parte integrante del presente piano e al quale si rinvia.

La nuova previsione urbanistica non determina l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio come esplicitato nell'Accordo stesso.

6 Revisione e modifica del tracciato MOB

Nel Secondo stralcio del Piano delle Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale vigente;

7 Variante al Piano Operativo Comunale 3, Intervento F; modifica dell'Accordo ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000 e ai sensi dell'art.12 comma 10 della LR 16/2012;

La modifica non determina l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;



8 Variante al Piano Operativo Comunale 2; Variante al Piano Urbanistico Attuativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 08/04/2009. Sono allegati i seguenti elaborati:

ELABORATI

Variante al PUA 2009, elaborati del 06/03/2014 prot.n.3473:

Relazione impianto di sollevamento

Relazione idraulica

Atto di impegno

Richiesta di variante

Schema di convenzione

Tav. 1 Bacino di laminazione

Tav. 2 Fognature bianche e nere

Tav. 4 Impianto di sollevamento

La nuova previsione urbanistica determina l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

9 Variante al Piano Operativo Comunale 3 - Microresidenze per anziani.

La nuova previsione urbanistica determina l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio:

10 Variante al Piano Strutturale comunale vigente – Area proprietà Bottecchi, Ferrari ed altri, via Medaglia d'oro

Nel Secondo stralcio del Piano delle Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale vigente con modifica di destinazione da ambito di riqualificazione ad ambito residenziale consolidato con prescrizioni urbanistiche;

La modifica non determina l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

11 Variante al Piano Strutturale comunale vigente – Area proprietà Creola, via XXV Aprile, angolo via Farini

Nel Secondo stralcio del Piano delle Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale vigente con modifica di destinazione da ambito produttivo consolidato ad ambito di riqualificazione;

La modifica non determina l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

12 Variante al Piano Strutturale comunale vigente – Area Sportiva di via Allende

Nel Secondo stralcio del Piano delle Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale vigente con modifica di destinazione da ambito riqualificazione ad ambito di dotazione sportiva;

La modifica non determina l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

13 Variante al Piano Strutturale comunale vigente – Area Magazzino comunale, via Medaglia D'Oro

Nel Secondo stralcio del Piano delle Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale vigente con modifica di destinazione da ambito produttivo ad ambito di residenziale consolidato con prescrizioni urbanistiche.

La nuova previsione urbanistica determina l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per costituzione di servitù;



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

14 Variante al Piano Strutturale comunale vigente – Area Moduli abitativi provvisori, via Leonardo da Vinci

Nel Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione viene inserita Variante al Piano Strutturale Comunale vigente con modifica di destinazione da ambito rurale ad ambito di dotazione;

Considerato che

- il Piano della ricostruzione ha natura di POC e costituisce atto col quale, ai sensi del combinato disposto degli artt.8 e seguenti della LR 37/2002 e degli artt.13-14 della LR 16/2012 si appone vincolo espropriativo;
- il Piano della Ricostruzione può valere quale dichiarazione di pubblica utilità e produrre gli effetti del decreto di occupazione d'urgenza sia dell'edificio da delocalizzare sia dell'area individuata per la ricostruzione, ove la stessa debba essere acquisita coattivamente;
- il Comune intende procedere unicamente con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mentre con successivi atti procederà alla dichiarazione di pubblica utilità e decreto di occupazione d'urgenza, in quanto i progetti non sono ancora stati sviluppati ovvero si è già ottenuto dai privati l'assenso all'occupazione d'urgenza;
- diversi interventi sopra richiamati determinano l'apposizione di vincolo espropriativo, in particolare:

punto 2 Strada pubblica, con annesso canale di laminazione, in fregio al comparto Wam Group spa, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle seguenti particelle catastali:

foglio 31, mappale 270, foglio 30, mappali 337-339-341-369.

punto 8 Variante al Piano Operativo Comunale 2; Variante al Piano Urbanistico Attuativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 08/04/2009, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle seguenti particelle catastali:

foglio 15, mappali 26-31-38-39-66-47-55-65-72-87, foglio 22 mappali 7-20-416.

punto 9 Variante al Piano Operativo Comunale 3 - Microresidenze per anziani, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle seguenti particelle catastali: foglio 21, mappale 232 parte.

punto 13 Variante al Piano Strutturale comunale vigente – Area Magazzino comunale, via Medaglia D'Oro, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle seguenti particelle catastali:

foglio 24, mappale 139 parte.

L'individuazione grafica delle proprietà interessate da apposizione di vincolo preordinato all'esproprio è contenuta nell'allegato "Elaborato delle Aree soggette a esproprio ai sensi della LR 16/2012 e della LR 37/2002";

- le proprietà interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo del Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione sono elencate nell'allegato "Elaborato delle Aree soggette a esproprio ai sensi della LR 16/2012 e della LR 37/2002";
- al fine di garantire la massima partecipazione dei proprietari, gli stessi verranno notiziati, a mezzo raccomandata A/R dell'avvenuta adozione del Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione, mentre la notifica deve intendersi perfezionata con la pubblicazione dell'avviso sul BURERT, ai sensi della LR 16/2012, informando le stesse della possibilità di presentare osservazioni;



- l'avviso dell'avvenuta adozione riporterà l'esplicita indicazione che il Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione è preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo e l'allegato "Elaborato delle Aree soggette a esproprio ai sensi della LR 16/2012 e della LR 37/2002" elenca le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultino proprietari secondo le risultanze catastali;

Visto il parere favorevole della Commissione consigliare competente riunitasi in data 24/04/2014;

Richiamato quanto rilevato dalla Regione Emilia Romagna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio e dal Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria trasmessa via PEC in data 26/03/2014, prot.n.4335 ad oggetto "Adozione e approvazione dei Piani della Ricostruzione di cui all'art. 12 della LR 16 del 21/12/2012, successivamente alla pubblicazione del decreto di indizione dei Comizi elettorali."

Ritenuto necessario, in considerazione della situazione di urgenza e del perseguimento delle finalità del DL 74/2012 come convertito dalla L 122/2012 e della LR 16/2012, procedere all'adozione del Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione in data successiva alla pubblicazione del decreto di indizione dei Comizi elettorali;

Vista la relazione del responsabile del procedimento del 24/04/2014 prot.n.5699;

Ravvisata, ai sensi dell'art. 38 c. 5 D.Lgs. 267/2000, l'urgenza e l'indifferibilità della approvazione del presente atto, in considerazione della situazione di urgenza e del perseguimento delle finalità di cui al D.L. 74/2012: il suddetto atto consente l'attivazione dei procedimenti necessari alla più rapida ricostruzione post-sisma;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal responsabile del procedimento;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio Urbanistica, Edilizia e Ambiente;

Vista l'attestazione del responsabile del servizio finanziario dalla quale risulta la non rilevanza contabile del presente atto;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 15 Consiglieri;

DELIBERA

1 di adottare ai sensi dell'art.13 della LR 16/2012 il Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione, costituito dai seguenti elaborati:

elaborati redatti dal progettista incaricato Arch. Paolo Artioli, depositati in data 22/04/2014, prot.n.5523, di seguito elencati:

Elaborato A Relazione generale- Schede degli interventi

Tav. MOB-PDR Sovrapposizione carta del danno da sisma e MOB



Tav. PDR 2.4/A Individuazione degli ambiti di interesse
Tav. PDR 2.4/B Modifica degli ambiti di interesse
Norme Tecniche di attuazione
Elaborato D1 Schedatura edifici soggetti a revisione del vincolo ai sensi degli artt.6
e 12 LR 16/2012
TAVOLE DI REVISIONE DEI VINCOLI
Pdr 2 Tav. 3.1a
Pdr 2 Tav. 3.1b
Pdr 2 Tav. 3.2a
Pdr 2 Tav. 3.2b
Pdr 2 Tav. 3.3a
Pdr 2 Tav. 3.3b
Pdr 2 Tav. 3.4a
Pdr 2 Tav. 3.4b
Elaborato RT/MS Microzonazione Sismica – Relazione Tecnica
Elaborato e Norme Tecniche per la riduzione del rischio sismico
Tavola unica Microzonazione sismica

relativamente ai singoli interventi, dai seguenti elaborati:

Comparto produttivo WAM Group spa – località Ponte Motta

Variante al Piano Urbanistico Attuativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n.81
del 17/12/2008; Variante al Piano strutturale comunale vigente:

Variante al PUA 2008, elaborati del 12/03/2014 prot.n.3708:

RT - Relazione illustrativa, Norme Tecniche di Attuazione e Rapporto Preliminare

SDR.1 Progetto del sistema di drenaggio – Relazione tecnico illustrativa

SDR.2 Progetto del sistema di drenaggio – Report numerici allegati

GEO Relazione Geologica

CNV Bozza di Convenzione

VLS Valsat

SV Relazione sulla viabilità di comparto

ACU Relazione Acustica

VSR Relazione Acustica

ELABORATI GRAFICI Stato Approvato

TAV 1 Stato Approvato: Inquadramento del Comparto

TAV 2 Stato Approvato: Planimetria del comparto e standard urbanistici - progetto
2008

TAV 3 Stato Approvato: Planimetria rete fognaria - progetto 2008

TAV 4 Stato Approvato: Planimetria reti acqua e gas - progetto 2008

TAV 5 Stato Approvato: Planimetria reti ENEL Telecom - progetto 2008

TAV 6 Stato Approvato: Strada e Parcheggio pubblico di cessione - progetto 2008

TAV 7 Stato Approvato: Parco di quartiere - progetto 2008

ELABORATI Stato di Fatto post sisma

TAV 8/a Stato di fatto post sisma: Rilievo Fotografico

TAV 8/b Stato di fatto post sisma: Rilievo Fotografico

TAV 9 Stato di fatto post sisma: Planimetria con individuazione Danni e Demolizioni

TAV 10 Stato di fatto post sisma: Progetto di Ricostruzione del Comparto

TAV 11 Stato di fatto post sisma: Planimetria con recupero e ricollocazione delle
superfici demolite



ELABORATI Stato Variato

TAV 12 Stato Variato: Inquadramento del Comparto estratto PSC, Estratto di Mappa, foto aerea

TAV 13 Stato Variato: Planimetria del comparto e standard urbanistici

TAV 14 A Stato Variato: Corografia e planimetria generale delle reti fognarie

TAV 14 B Stato Variato: Planimetria di dettaglio delle reti fognarie RIQ. A

TAV 14 C Stato Variato: Planimetria di dettaglio delle reti fognarie RIQ. B

TAV 14 D Stato Variato: Planimetria di dettaglio delle reti fognarie meteoriche pubbliche parcheggi

TAV15 A Stato Variato: Planimetria di dettaglio delle reti fognarie meteoriche pubbliche e relativi profili

TAV 15 B Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque meteoriche - 1/2

TAV 15 C Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque meteoriche - 2/2

TAV 15 D Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque grigie - 1/3

TAV 15 E Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque grigie - 2/3

TAV 15 F Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque grigie - 3/3

TAV 15 G Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque nere - 1/2

TAV 15 H Stato Variato: Profili altimetrico-longitudinali reti acque nere - 2/2

TAV 16 Stato Variato: Planimetria reti acqua e gas

TAV 17 Stato Variato: Planimetria reti ENEL Telecom

TAV 18/a Stato Variato: Progetto del parcheggio e delle strade di cessione

TAV 18/b Stato Variato: progetto del parcheggio e delle aree di cessione - impianto illuminazione pubblica

TAV 18/c Stato variato: area sportiva di cessione

TAV 19/a Stato Variato: Progetto del Parco di quartiere

TAV 19/b Stato Variato: Attrezzature di progetto per il Parco di quartiere

TAV 19/c Stato Variato: Impianti e reti di progetto per il Parco di quartiere

TAV 20 Stato Variato: Particellare di esproprio

TAV 21 Stato Variato: Progetto viabilità di comparto

TAV 22 Stato variato: Progetto preliminare della nuova strada pubblica

Strada pubblica in fregio al comparto Wam Group spa

Variante al Piano strutturale comunale

Accordo ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000, sottoscritto in data 22/03/2014, repertorio n.6958;

Area Nuovo Polo Scolastico – Capoluogo

Variante al Piano strutturale comunale vigente con inserimento del nuovo Polo Scolastico

Variante al Piano Strutturale comunale

dell'Accordo ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000 smi e ai sensi dell'art.12 comma 10 della LR 16/2012, sottoscritto in data 05/04/2014, repertorio n.6965;

Variante al Piano Operativo Comunale 3, Intervento F Eredi Sacchi

Schema di modifica di Accordo ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000 smi e ai sensi dell'art.12 comma 10 della LR 16/2012 smi;

Variante al Piano Operativo Comunale 2



Variante al Piano Urbanistico Attuativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 08/04/2009

Variante al PUA 2009, elaborati del 06/03/2014 prot.n.3473:

Relazione impianto di sollevamento

Relazione idraulica

Atto di impegno

Richiesta di variante

Schema di convenzione

Tav. 1 Bacino di laminazione

Tav. 2 Fognature bianche e nere

Tav. 4 Impianto di sollevamento

2 di nominare la Dott.ssa Baraldi Susy, responsabile del Servizio urbanistica edilizia e ambiente, quale rappresentante del Comune di Cavezzo all'interno del Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR), per esprimere in modo vincolante le volontà dell'Amministrazione Comunale sul procedimento di approvazione del Piano della Ricostruzione ai sensi della LR 16/2012 smi e della Deliberazione della Giunta Regionale 1107 del 02/08/2013;

3 di nominare il Geom. Dario Previdi, responsabile del Servizio Lavori pubblici e patrimonio, quale rappresentante supplente in caso di impedimento del responsabile del Servizio urbanistica edilizia e ambiente;

4 di dare atto che, ai sensi dell'art.13, comma 6 della LR 16/2012, l'approvazione del Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione delle opere descritte in premessa relativamente alle particelle catastali individuate nell'allegato "Elaborato delle Aree soggette a esproprio ai sensi della LR 16/2012 e della LR 37/2002" nel quale sono altresì elencati anche i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali. Al fine di assicurare la più ampia partecipazione, ai proprietari come sopra individuati, verrà inviata apposita comunicazione dell'adozione del Secondo stralcio del Piano della ricostruzione ai sensi dell'art.9 comma 2 della LR 37/2002;

5 di dare atto che il Piano della Ricostruzione, ai sensi dell'art.12 L.R.n.16/2012, determinando variante alla pianificazione vigente, comporterà l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali;

6 di dare atto che, ai sensi dell'art.13 LR 16/2012:

- l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna BURERT e, ai soli fini informativi, sui siti istituzionali del Comune, della Provincia e della Regione. Nell'avviso verrà specificato che l'adozione del Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione determina apposizione di vincolo espropriativo delle particelle individuate nell'allegato "Elaborato delle Aree soggette a esproprio ai sensi della LR 16/2012 e della LR 37/2002" nel quale sono elencati anche i nomi dei proprietari secondo le risultanze catastali;
- gli elaborati adottati saranno depositati, per la libera consultazione, presso il Comune per 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

- entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni al Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione;
- entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni alla Valsat/VAS e sintesi non tecnica;
- la medesima Valsat/VAS è, altresì, messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere (Azienda Usl di Modena, ARPA, Autorità di Bacino, Consorzio della Bonifica, Soprintendenza per i Beni architettonici e del Paesaggio dell'Emilia-Romagna, Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna);
- contemporaneamente al deposito il Piano e la Valsat/Vas e sintesi non tecnica verranno trasmessi al Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR) istituito presso la Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Modena per il rilascio dell'Intesa unica ai sensi dell'art.13 comma 5 della LR 16/2012;
- nei 30 (trenta) giorni successivi all'espressione dell'Intesa unica da parte del CUR e del parere motivato da parte della Provincia, il Comune deciderà in merito alle osservazioni presentate, adeguerà il Piano della Ricostruzione alle eventuali prescrizioni del CUR e approverà il Piano della Ricostruzione, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione;

Successivamente con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano-presenti e votanti n. 15 Consiglieri;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, per ragioni d'urgenza ai sensi dell'art.134 comma 4 Dlgs 267/2000 smi.



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO E CONTABILE
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, DELLA DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA
GIUNTA/CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

Secondo stralcio del Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art.13 della LR 16/2012 smi -
Adozione e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la
Ricostruzione (CUR).

Il Sottoscritto responsabile del Servizio/Ufficio SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA E
AMBIENTE

Visto l'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000

DICHIARA

che il presente atto è tecnicamente regolare quindi esprime parere FAVOREVOLE

data 28-04-2014

FIRMA
SUSY BARALDI

La sottoscritta Milena Dott. Ascari, responsabile dell'ufficio Ragioneria, Visto l'art. 49, comma 1,
D.Lgs. 267/2000

DICHIARA

- che l'atto è contabilmente regolare
 che l'atto non ha rilevanza contabile

data 28-04-2014

FIRMA
MILENA ASCARI

esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in
oggetto per le seguenti motivazioni:

- mancante o insufficiente copertura finanziaria dell'impegno di spesa

data 28-04-2014

FIRMA
MILENA ASCARI



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Vicesegretario
F.to ASCARI MILENA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal __ 13-05-2014 __ al __ 28-05-2014 ai sensi dell'articolo 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

li, 13-05-2014

Vicesegretario
F.to MILENA ASCARI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

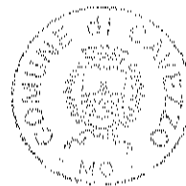
ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D-Lgs. 267/2000).

Vicesegretario
F.to MILENA ASCARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, 13-05-2014



Il Funzionario Incaricato
Carrel